

COMUNE DI CASTELLARO

PROVINCIA DI IMPERIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N.10****OGGETTO:****PIANO FINANZIARIO, TARIFFE E TERMINI DI VERSAMENTO DELLA
COMPONENTE TARI ANNO 2014. APPROVAZIONE**

L'anno duemilaquattordici addì sei del mese di agosto alle ore diciotto e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta chiusa al pubblico di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. GALATA' GIUSEPPE - Sindaco	Sì
2. ARNALDI MATTIA - Vice Sindaco	Sì
3. CATITTI ALESSANDRO - Assessore	Sì
4. NATTA CLAUDIO - Consigliere	Sì
5. SECONDO GIAN MARCO - Consigliere	Sì
6. MORI MARCELLO - Consigliere	Sì
7. PITZERI ALBERTO - Consigliere	Sì
8. PEZZIMENTI ELISA - Consigliere	Sì
9. VOLPE MARCO - Consigliere	Sì
10. ANFOSSI CRISTIANA - Consigliere	Sì
11. CAPPONI DAMIANO - Consigliere	Sì
12.	
13.	
	Totale Presenti: 11
	Totale Assenti: 0

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor CHIAROLANZA Dr. Domenico il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor GALATA' GIUSEPPE nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco illustra sinteticamente la pratica in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la relazione del Sindaco;

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, composta da :

- IMU (imposta municipale propria), componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili), componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti), componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e

della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. Il versamento della TASI è effettuato nei termini individuati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. È consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Il versamento della prima rata della TASI è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente; il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base degli atti pubblicati nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto ad effettuare l'invio, esclusivamente in via telematica, delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché dei regolamenti della TASI, entro il 21 ottobre dello stesso anno mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998; in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. Per gli immobili diversi dall'abitazione principale, per il primo anno di applicazione della TASI, il versamento della prima rata è effettuato con riferimento all'aliquota di base di cui al comma 676, qualora il comune non abbia deliberato una diversa aliquota entro il 31 maggio 2014, e il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito a conguaglio sulla base delle deliberazioni del consiglio comunale fermo restando il rispetto delle modalità e dei termini indicati nei periodi precedenti. Per gli immobili adibiti ad abitazione principale, per il primo anno di applicazione della TASI, il versamento dell'imposta è effettuato in un'unica rata, entro il termine del 16 dicembre 2014, salvo il caso in cui alla data del 31 maggio 2014 sia pubblicata nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998 la deliberazione di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, determinando in questo caso le relative modalità ed aliquote. Ai fini di quanto previsto dai due periodi precedenti, il comune è tenuto ad effettuare l'invio, esclusivamente in via telematica, della predetta deliberazione, entro il 23 maggio 2014, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale».

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.”;

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

703. L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 “Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche.” Convertivo con Legge n. 68 del 02/05/2014;

VISTO il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale) approvato in data odierna con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9/2014, dichiarata immediatamente eseguibile;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: “Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “ Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTI l'art. 2-bis del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, il D.M. 29/04/2014 e il D.M. 18/07/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 169 del 23/07/2014, i quali fissano il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2014 al 30/09/2014;

DATO ATTO che lo schema di bilancio di previsione per l'anno 2014 e relativi allegati, approvato dalla Giunta Comunale, tiene conto di quanto previsto in questo atto deliberativo;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

VISTO l'esito della votazione per alzata di mano che ha riscontrato il seguente risultato: favorevoli n. 8, contrari nessuno, astenuti n. 3 (Volpe Marco, Anfossi Cristiana, Capponi Damiano)

D E L I B E R A

1. DI DARE ATTO che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2. DI APPROVARE l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2014;

3. DI APPROVARE le Tariffe componente TARI anno 2014 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto;

4. DI STABILIRE che il versamento della TARI per l'anno 2014 è effettuato in 2 rate con scadenza il 31 ottobre 2014 e 31 gennaio 2015; è consentito il pagamento in unica soluzione entro il 30 novembre 2014.

5. DI INVIARE la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

Successivamente, con separata votazione per alzata di mano che ha riscontrato il seguente risultato: favorevoli n. 8, contrari nessuno, astenuti n. 3 (Volpe Marco, Anfossi Cristiana, Capponi Damiano) il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

Metodo Normalizzato

Riepilogo delle tariffe per utenze domestiche

Tariffa fissa al mq per componenti per le utenze domestiche

$$TFd \text{ al mq} = Quf * Ka(n)$$

comp.n.f.	Ka	Quf	Tf al mq.
1	0,84	0,58017	0,48735
2	0,98	0,58017	0,56857
3	1,08	0,58017	0,62659
4	1,16	0,58017	0,67300
5	1,24	0,58017	0,71942
6 e magg	1,30	0,58017	0,75423

Tariffa variabile al mq per componenti per le utenze domestiche

$$TVd(n,S) = Quv * Kb * Cu$$

comp.n.f.	Kb	Cu	Quv	Tv pe comp.
1	0,60	0,25230	158,98584	24,06691
2	1,40	0,25230	158,98584	56,15613
3	1,80	0,25230	158,98584	72,20074
4	2,20	0,25230	158,98584	88,24535
5	2,90	0,25230	158,98584	116,32342
6 e magg	3,40	0,25230	158,98584	136,37918

Metodo Normalizzato

4.3) Calcolo della parte Fissa della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{Sommatoria Sap} * Kcap$$

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	x
MAX	
Ps(%)	

	ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc min.	Kc max	Kc prop.	Kc	tot.superf.	sup.corretta	tar. al mq.	tot.gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32		0	0,00	0,03295	0,00
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67		89	59,63	0,06898	6,14
3	Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38		0	0,00	0,03912	0,00
4	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30		0	0,00	0,03089	0,00
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07		10.551	11.289,57	0,11016	1.162,33
6	Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80		5.731	4.584,80	0,08237	472,03
7	Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95		0	0,00	0,09781	0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00		44	44,00	0,10296	4,53
9	Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55		0	0,00	0,05663	0,00
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	0,87		40	34,80	0,08957	3,58
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07		85	90,95	0,11016	9,36
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72		0	0,00	0,07413	0,00
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92		0	0,00	0,09472	0,00
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43		0	0,00	0,04427	0,00
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55		0	0,00	0,05663	0,00
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84		384	1.858,56	0,49831	191,35
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64		307	1.117,48	0,37476	115,05
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76		85	149,60	0,18120	15,40
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54		255	392,70	0,15855	40,43
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06		0	0,00	0,62392	0,00
21	Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04		0	0,00	0,10707	0,00
sc1	eventuale sub-categoria 1			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc2	eventuale sub-categoria 2			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc3	eventuale sub-categoria 3			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc4	eventuale sub-categoria 4			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc5	eventuale sub-categoria 5			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
g1	Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,64	2,67	1,64		0	0,00	0,16833	0,00
g2	Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,26	11,13	7,26		0	0,00	0,74746	0,00
g3	Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	5,46	9,42	5,46		0	0,00	0,56214	0,00
g4	Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	5,25	10,38	5,25		0	0,00	0,54052	0,00
						17.571	19.622,09		2.020,22

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria

Stot*Kc

Qapf

$$2.020,22 / 19.622,09 = 0,10296$$

€/m2

4.4) Calcolo parte Variabile della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti
ut.non dom.

Cu

40.617,92	/	160.990,39	=	0,25230
				€/Kg

	ATTIVITA' PRODUTTIVE	kd	tot.superf.	tariffa v/m2
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	0	0,65598
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51	89	1,39017
3	Stabilimenti balneari	3,11	0	0,78465
4	Esposizioni, autosaloni	2,50	0	0,63075
5	Alberghi con ristorante	8,79	10.551	2,21772
6	Alberghi senza ristorante	6,55	5.731	1,65257
7	Case di cura e riposo	7,82	0	1,97299
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	44	2,07139
9	Banche ed istituti di credito	4,50	0	1,13535
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	40	1,79386
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	85	2,22024
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	0	1,48857
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	0	1,90487
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	0	0,88305
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	0	1,13535
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	384	10,00875
17	Bar, caffè, pasticceria	29,82	307	7,52359
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	85	3,64069
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	255	3,17646
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	0	12,54437
21	Discoteche, night club	8,56	0	2,15969
sc1	eventuale sub-categoria 1	0,00	0	0,00000
sc2	eventuale sub-categoria 2	0,00	0	0,00000
sc3	eventuale sub-categoria 3	0,00	0	0,00000
sc4	eventuale sub-categoria 4	0,00	0	0,00000
sc5	eventuale sub-categoria 5	0,00	0	0,00000
g1	Utenze giornaliere: Banche di mercato beni durevoli	13,35	0	3,36821
g2	Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	59,51	0	15,01313
g3	Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	44,73	0	11,28539
g4	Utenze giornaliere: Banche di mercato generi alimentari	43,05	0	10,86153
			17.571	

Piano finanziario gestione Tari

Entrate				Costi			
	parte fissa	parte variabile	totale		parte fissa	parte variabile	totale
Utenze Domestiche	51.424,80	55.633,08		Costi di gestione			
Totale Utenze Domestiche			107.057,88	Costi Comuni - CC			
Utenze non domestiche							
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	CARC -Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	2.000,00	--	
Campeggi, distributori carburanti	6,14	123,73	129,86	CGG -Costi generali di gestione	19.402,00	--	
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	CCD -Costi comuni diversi	0,00	--	
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00	Totale Costi comuni	21.402,00	0,00	21.402,00
Alberghi con ristorante	1.162,33	23.399,16	24.561,49	Costi operativi di gestione - CG			
Alberghi senza ristorante	472,03	9.470,86	9.942,90	Costi di gestione ciclo servizi - CGIND			
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00	CSL - Costi di spazzamento e lavaggio strade	29.003,00	--	
Uffici, agenzie, studi professionali	4,53	91,14	95,67	CRT -Costi di raccolta e trasporto RSU	--	33.343,00	
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00	CTS -Costi di trattamento e smaltimento RSU	--	57.834,00	
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3,58	71,75	75,34	AC -Altri costi	0,00	--	
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,36	188,72	198,08	Totale costi ciclo servizi - CGIND	29.003,00	91.177,00	120.180,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00	Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD			
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00	CRD -Costi di raccolta differenziata per materiale	--	5.074,00	
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	CTR -Costi di trattamento e riciclo	--	0,00	
Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	Totale Costi di ciclo raccolta differenziata - CGD	0,00	5.074,00	5.074,00
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	191,35	3.843,36	4.034,71	Totale costi di gestione	50.405,00	96.251,00	146.656,00
Bar, caffè, pasticceria	115,05	2.309,74	2.424,80				
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	15,40	309,46	324,86	Costi d' uso capitale dell'anno - KC			
Plurilicenze alimentari e/o miste	40,43	810,00	850,43	Ammortamenti	3.040,00		
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00	Accantonamenti	0,00	--	
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00	Renumerazione capitali	0,00	--	
eventuale sub-categoria 1	0,00	0,00	0,00				
eventuale sub-categoria 2	0,00	0,00	0,00				
eventuale sub-categoria 3	0,00	0,00	0,00	Totale costi d'uso di capitale	3.040,00	0,00	3.040,00
eventuale sub-categoria 4	0,00	0,00	0,00	Quote per istituti scolastici	0,00	--	
eventuale sub-categoria 5	0,00	0,00	0,00	Contributi differenziata	--	0,00	
Utenze giornaliere: Banche di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00				
Utenze giornaliere: Banche di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00				
Totale Utenze non Domestiche	2.020,22	40.617,92	42.638,14	Totale Quote istituti scolastici	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate	53.445,02	96.251,00	149.696,02	Totale Costi	53.445,00	96.251,00	149.696,00

**PERCENTUALE
COPERTURA**

100,00

Del che si è redatto il presente verbale
Il Sindaco
F.to : GALATA' GIUSEPPE

Il Segretario Comunale
F.to : CHIAROLANZA Dr. Domenico

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N _____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza da oggi, come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del D. Lgs. 18/08/2000 n.267.

Castellaro , li _____ Il Responsabile della Pubblicazione

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Castellaro , li _____

Il Segretario Comunale

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

- In quanto dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000)
- Per il decorso di giorni 10 giorni dalla data di affissione all'Albo Pretorio del Comune in quanto non soggetta a controllo preventivo di legittimità (art. 134 comma 3 del Decreto Legislativo n. 267/2000).

Il Segretario Comunale
CHIAROLANZA Dr. Domenico